

Elisa Fattori

Quando ho saputo della possibilità che anche la società civile e il mondo del volontariato del nostro territorio potessero esprimere dei propri rappresentanti all'interno del consiglio di indirizzo della Fondazione ne sono stata felice. Abbiamo la fortuna di avere un territorio meraviglioso pieno di storia, tradizioni, cultura, un territorio che deve essere vissuto. Il nostro è un territorio ricco di associazioni e liberi cittadini volenterosi che costituiscono una risorsa preziosissima collaborando su più ambiti come il volontariato e la cultura, lo sport e la promozione sociale.

Ho chiesto alle associazioni della consulta del volontariato di Spilamberto di sostenere la mia candidatura al consiglio di indirizzo come loro rappresentante perché credo fortemente che in questo periodo e nel futuro che ci aspetta, la Fondazione possa concretamente aiutare rispondendo ai bisogni della collettività che non riescono a essere soddisfatti dall'azione delle istituzioni bloccate da limiti finanziari e burocratici.

Dal 1987 tutte le volte che sedevo in cortile a casa dei miei genitori, guardando oltre la siepe del giardino vedevo l'impalcatura della chiesa di Santa Maria degli Angeli. Un'impalcatura ingombrante, dimenticata, simbolo di abbandono. Luogo buio e fonte di degrado. Ma pochi giorni fa qualcosa è cambiato, per la prima volta una sera ho visto luce attraverso le grandi finestre. Fra pochi mesi il complesso di Santa Maria tornerà ad essere disponibile per il mio paese grazie proprio alla ristrutturazione finanziata dalla Fondazione. Da luogo buio a luogo di luce. Una chiesa, poi officina abbandonata diventerà un luogo di cultura dove potrà trovare casa anche la Scuola di musica del Corpo Bandistico di Spilamberto di cui sono presidente dal 2012, davvero un sogno che si realizza. Un sogno che si realizza per un paese intero.

Grazie a questo intervento ho quindi provato in prima persona che cosa vuol dire avere la presenza sul proprio territorio di una Fondazione attenta e che investe in cultura e associazionismo. Non è scontato in Italia, non è scontato a Modena. Sono grata alla Fondazione di Vignola, per i progetti sostenuti nel mio Comune e per l'attenzione che ha dimostrato in questo ultimo anno in occasione dell'emergenza COVID19. Forse non era nella sua missione principale, forse avrebbe potuto voltarsi dall'altra parte dicendo che non era compito suo occuparsi di sostegno alla sanità. E invece grande è stato l'aiuto dato all'ospedale di Vignola per il bene di tutti noi.

Sogno una Fondazione "Smart" come lo è stata nell'ultimo anno, dove le persone che la guidano siano in grado di recepire velocemente i cambiamenti esterni e ascoltino i bisogni del nostro territorio perché immersi in esso così da far fronte con risorse materiali e immateriali alle esigenze della comunità stessa. Una Fondazione in cui le esigenze delle associazioni possano essere rappresentate e trovino pienamente casa perché sostenute da chi questo mondo del volontariato lo vive quotidianamente in prima persona.

Sono una persona pragmatica, mi piacerebbe mettermi in gioco e condividere la mia esperienza per creare qualcosa di concreto ed essere parte di una grande squadra che con umiltà possa tenere un basso profilo e garantire altissime prestazioni. Nella mia vita ho avuto la possibilità di girare il mondo, ma ho scelto di continuare a vivere qui e qui fare crescere i miei figli. Se mi darete fiducia credo che diventare una consigliera della Fondazione potrà essere un'occasione importante per mettermi al servizio di una comunità vasta che partendo dalla mia amata Spilamberto racchiude in sé un territorio più grande cioè quello di Terre di Castelli.

Direttamente dal mio CV:

Esperienza nel terzo settore

Banda di Spilamberto

Ho iniziato a suonare all'età di 8 anni nella scuola di musica della Banda di Spilamberto. La Banda non è solo un gruppo di persone che ha la passione per la musica, la Banda è una famiglia ed è patrimonio culturale del nostro territorio. Un ambiente genuino e accogliente, dove più generazioni della stessa famiglia, anziani e giovani, semplici appassionati musicisti e professionisti si trovano a suonare insieme. È una realtà culturale e popolare dove gli anziani sono punti di riferimento e i giovani sono linfa ed energia.

Investo tempo e impegno nella banda del mio Paese. Per rinnovare la proposta musicale cerchiamo quanto più possibile la collaborazione con altre realtà musicali per creare occasioni di scambio culturale e condividere esperienze. Nella certezza di proporre sempre piacevoli intrattenimenti, e rafforzando così lo spirito della nostra comunità, portiamo avanti proficue collaborazioni con importanti realtà del nostro territorio non solo musicali: La Corale Spilambertese, Ass. Bop Area, Ass. Artificio, circolo Gramsci, Amici del Fabriani, Gruppo Alpini - Il concerto più importante per noi è il concerto della Solidarietà che ci permette concretamente di supportare progetti per il ns territorio proposti da altre associazioni Spilambertesi.

Nel 2012 sono stata eletta presidente e per me da allora è stato un onore e un grande riconoscimento. Oggi sono orgogliosa di dire che la nostra associazione vanta più di ottanta soci musicisti dagli 8 agli 82 anni.

Associazione Gruppo di Solidarietà Tetra Pak

Dal 2012 sono socia fondatrice dell'Associazione.

Il Gruppo Solidarietà è finanziato tramite un contributo mensile che viene trattenuto al dipendente Tetra Pak in busta paga, e corrispettivamente da una donazione da parte dell'azienda per ogni dipendente iscritto. Il gruppo è nato dall'idea di aiutare piccoli gruppi di volontari e persone di cui abbiamo una conoscenza diretta, al fine di essere sicuri che il nostro aiuto raggiunge gli obiettivi e riuscendo a garantire la trasparenza.

I finanziamenti sono devoluti principalmente a progetti locali e minori, rispetto a quelli più grandi finanziati da istituzioni pubbliche. Tra tutti i progetti sviluppati, uno in particolare ha riscosso molto successo, il progetto "A scuola con lo zaino pieno" e il progetto concreto di volontariato in pausa pranzo con la distribuzione dei pasti caldi per le persone in difficoltà presso Porta Aperta.

Finora, il gruppo di solidarietà conta più di 556 membri (tra cui i dipendenti di Modena e Rubiera) ma considerando che i dipendenti di Modena sono quasi il doppio, c'è ancora spazio per la crescita dei membri.

Firma 